

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola



Corso di formazione regionale per formatori  
Agenti Accertatori – Educatori

Ruolo dell'Agente Accertatore – Educatore  
nella promozione della salute negli Ospedali  
e Servizi sanitari

**“ASPETTI NORMATIVI”**

## **L. 584/1975**

# **“Divieto di Fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico”**

- Individua le tipologie di locali in cui applicare il divieto di fumare, **tra cui le corsie degli ospedali**, aule di scuole, i locali chiusi adibiti a pubblica riunione, biblioteche, autoveicoli di proprietà dello Stato
- Prevede l'applicazione di cartelli segnalanti il divieto, riproducenti la norma con l'indicazione delle sanzioni comminate ai trasgressori
- Prevede che il conduttore dei locali individuati per il divieto possa ottenere l'esenzione dell'osservanza installando un impianto idoneo di condizionamento o di ventilazione
- ***Ha come scopo la tutela della salute pubblica***

## D. Lgs 626/1994

- Il Datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare la salute dei suoi dipendenti, in senso generale e dagli agenti cancerogeni, tra i quali il fumo di tabacco [lo IARC lo ha inserito nel gruppo 1]
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 399 del 11/12/1996, *stabilisce che il Datore di lavoro deve tutelare i suoi dipendenti dal fumo passivo e che comunque il diritto di non inalare fumo passivo viene sempre prima del diritto di fumare*

## **DPCM 14/12/1995**

### **“Divieto di fumo in determinati locali della Pubblica Amministrazione o dei gestori di Servizi Pubblici”**

- Il divieto di fumo si estende ai locali destinati al ricevimento del pubblico esplicitandone i criteri per l'individuazione
- Apposizione di cartelli di divieto con indicata la sanzione ed i soggetti individuati dai dirigenti a cui spetta vigilare e accertare le infrazioni
- Comunicare annualmente al Prefetto il numero delle sanzioni contestate

## **DGR RER 785/1999**

### **“Progetto Regionale Tabagismo”**

#### **(applicazione del PSN 1998-2000)**

- Obiettivo di salute del Progetto è la prevenzione delle malattie cronico-degenerative dovute al fumo di tabacco, con conseguente riduzione della morbosità e mortalità correlata
- Sono contenuti due documenti:
  - linee di indirizzo per la prevenzione primaria, secondaria, terziaria del tabagismo e dei problemi fumo-correlati
  - linee guida per la stesura di un regolamento aziendale per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo, con cartellonistica tipo

**DGR RER 785/1999**  
**“Progetto Regionale Tabagismo”**  
**(applicazione del PSN 1998-2000)**

Articolazione del Progetto in cinque sottoprogetti:

- N.1: Prevenzione del fumo tra gli studenti della scuola dell'obbligo
- N.2: Prevenzione dell'abitudine al fumo tra la popolazione generale per l'intervento dei medici di medicina generale
- N.3: Corsi intensivi per smettere di fumare
- **N.4: Ospedali e Servizi sanitari senza fumo**
- N.5: Luoghi di lavoro liberi dal fumo

## **DGR RER 785/1999**

### **“Progetto Regionale Tabagismo”**

#### **(applicazione del PSN 1998-2000)**

Per ciascun sottoprogetto sono previsti obiettivi specifici e azioni:

**N.1:** ottenere il rispetto del divieto di fumo nelle strutture scolastiche, attivare programmi didattici idonei alla prevenzione del fumo ....

**N.2:** realizzare negli studi medici condizioni atte a sensibilizzare i pazienti sui danni da fumo e sui benefici dello smettere ....

**N.3:** attivare i Centri Antifumo per lo svolgimento di corsi intensivi per smettere di fumare ....

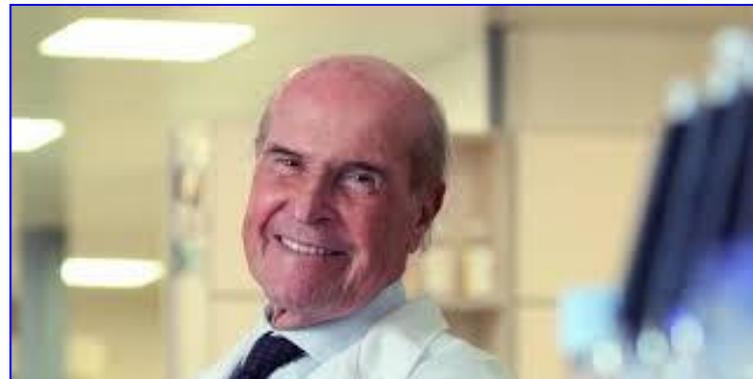
**N.5:** applicare la normativa antifumo a tutti i luoghi di lavoro al chiuso ricercando la collaborazione attiva dei datori di lavoro e delle associazioni di categoria ....

## **Per il Sottoprogetto 4, gli obiettivi sono:**

- 1. rendere operativa la normativa antifumo negli Ospedali e Servizi sanitari**
- 2. sensibilizzare il personale sanitario affinché si proponga come esempio di non fumatore**
- 3. realizzare negli ospedali e nei servizi sanitari condizioni atte a favorire uno stile di vita libero dal fumo**
- 4. sensibilizzare i pazienti sui danni da fumo e sui benefici dello smettere**
- 5. integrare gli aspetti normativi inerenti il divieto di fumo con quelli educativi e di promozione della salute**
- 6. promuovere la pratica del counselling da parte del personale sanitario nei confronti dei pazienti fumatori, con particolare riguardo ai giovani e alle donne in gravidanza**
- 7. promuovere un modello di lavoro integrato con i MMG e gli altri specialisti competenti per l'invio e la gestione comune del paziente tabagista**

## **Circolare Ministero Sanità 4/2001**

- riconferma gli ambiti in cui vige il divieto (ospedali, strutture sanitarie, scuole, università, comuni, province, uffici postali..)
- riconferma che i dirigenti devono individuare i locali dove è vietato fumare, predisporre i cartelli, individuare i funzionari cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e la modalità di come contestare le infrazioni
- sottolinea il divieto per i dipendenti pubblici di maneggiare denaro: non è possibile riscuotere la sanzione dal trasgressore



## Finanziaria 2002 e 2005

- L. 448/2001 (finanziaria 2002)

Art. 52, che modifica l'art.7 della L.584/1975

### Aumenta le sanzioni

- sia per i trasgressori: da 25 a 250 euro (raddoppiati qualora la trasgressione avvenga in presenza di donna in evidente stato di gravidanza o di bambini fino ai 12 anni)
- sia per chi è preposto al controllo: da 200 a 2.000 euro

- L. 311/2004 (finanziaria 2005)

Commi 189-190-191

### Aumenta le sanzioni del 10% per cui...

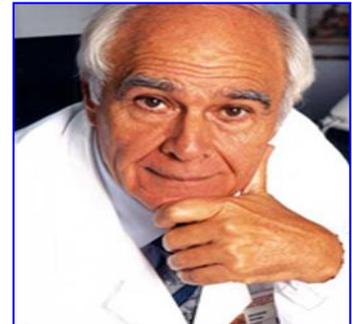
- per i trasgressori la sanzione va da 27,5 a 275 euro (sempre raddoppiati qualora la trasgressione avvenga in presenza di donna in "evidente" stato di gravidanza...)
- per chi è preposto al controllo: da 220 a 2.200 euro

## **L. 3/2003, art. 51**

# **“Tutela della salute dei non fumatori”**

Legge “**Sirchia**”, entrata in vigore il 10 gennaio 2005

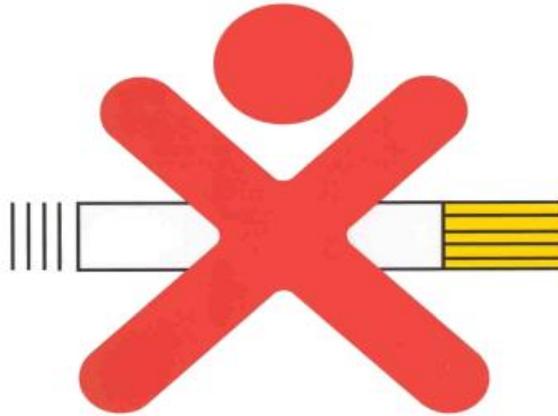
- ha esteso il divieto di fumo a tutti i locali chiusi, compresi i luoghi di lavoro privati o non aperti al pubblico, gli esercizi commerciali e di ristorazione, i luoghi di svago, palestre, centri sportivi
- le sole eccezioni: i locali riservati ai fumatori e gli ambiti strettamente privati, come le abitazioni civili
- la legge concede la possibilità di creare locali per fumatori previsti di caratteristiche specifiche



## **DPCM 23/12/2003**

- vengono definiti i requisiti tecnici dei locali riservati ai fumatori
- vengono definiti i requisiti degli impianti di ventilazione e di ricambio dell'aria
- vengono definiti i modelli dei cartelli che evidenziano il divieto di fumo, con le informazioni necessarie sulle sanzioni e sui soggetti che devono vigilare e accertare le infrazioni

## **OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO**



# **VIETATO FUMARE**

**Legge 11.11.1975, n.584; Art. 51 Legge  
16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo  
Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni  
16.12.2004, Legge Regionale 17/2007** |  
trasgressori sono soggetti alla sanzione  
amministrativa del pagamento di una somma da  
un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro  
275, raddoppiata qualora la violazione sia  
commessa in presenza di una donna in evidente  
stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12  
anni. Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza  
del divieto: Responsabile della Struttura  
Sanitaria o Amministrativa

DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONSTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

L'ACCERTAMENTO E LA  
CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI  
SPETTA INOLTRE AL PERSONALE  
DEI CORPI DI POLIZIA  
AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI  
UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA  
GIUDIZIARIA.

## **Accordo Stato Regioni 16/12/2004**

- sottolinea che è indispensabile perseguire l'obiettivo di rendere gli ambienti lavorativi più salubri e che è necessario garantire il rispetto delle norme di divieto, sanzionando le eventuali infrazioni
- vengono definite le procedure per l'accertamento e l'applicazione delle sanzioni e come si devono comportare i soggetti incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni

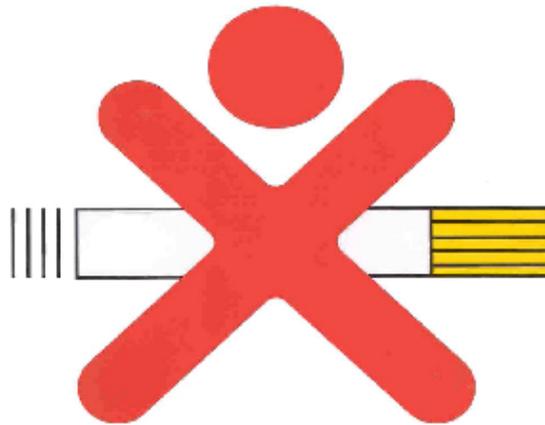
## L.R. 27 Luglio 2007, n. 17

### “Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del Tabagismo”

Prevede l'attuazione di un Piano Triennale di contrasto al tabagismo con rilevanti novità:

- 1.** agevolazione dell'accesso ai CAF, aumentandone la visibilità e rendendo gratuito il percorso di disassuefazione
- 2.** interventi di counseling e percorsi di disassuefazione rivolti a pazienti fumatori ricoverati negli ospedali
- 3.** estensione del divieto di fumo a determinate aree esterne di pertinenza degli Ospedali, dei Servizi sanitari (**aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi e ai percorsi sanitari**) e delle scuole
- 4.** riduzione dei rischi da fumo passivo, perseguita in coerenza a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di prevenzione e protezione da rischi negli ambienti di lavoro, considerando luoghi di lavoro anche gli ospedali, i servizi sanitari e gli istituti scolastici

## **OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO**



## **VIETATO FUMARE NELLE ZONE IMMEDIATAMENTE LIMITROFE AGLI ACCESSI**

Legge 11.11.1975, n.584; Art. 51 Legge  
16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo  
Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni  
16.12.2004; Legge Regionale 17/2007 I  
trasgressori sono soggetti alla sanzione  
amministrativa del pagamento di una somma da  
un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro  
275, raddoppiata qualora la violazione sia  
commessa in presenza di una donna in evidente  
stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12  
anni. Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza  
del divieto: Responsabile della Struttura Sanitaria  
o Amministrativa

DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

L'ACCERTAMENTO E LA  
CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI  
SPETTA INOLTRE AL PERSONALE  
DEI CORPI DI POLIZIA  
AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI  
UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA  
GIUDIZIARIA.

# **DGR RER 11 Giugno 2008, n. 844**

## **“Piano Regionale di intervento per la lotta al Tabagismo”**

Dà attuazione all'art. 2 della Legge regionale n. 17/2007

- Obiettivo di salute del Piano, è la prevenzione delle malattie cronico-degenerative dovute al fumo di tabacco, e quindi riduzione della morbosità e mortalità correlate
- Prevede anche l'obiettivo specifico della riduzione del numero di persone esposte ad inalazione di fumo passivo (essendone stata dimostrata l'azione tossica e cancerogena)

E' articolato in **tre aree progettuali** e **sei programmi**:

### **A. Area progettuale Prevenzione del tabagismo nelle giovani generazioni**

- Programma n. 1 - Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani

### **B. Area progettuale Assistenza e cura del tabagismo**

- Programma n. 2 - Centri Antifumo
- Programma n. 3 - Intervento antifumo dei Medici generali e degli altri operatori sanitari

### **C. Area progettuale Ambienti favorevoli alla salute e liberi dal fumo**

- Programma n. 4 - Luoghi di lavoro liberi dal fumo
- **Programma n. 5 - Ospedali e Servizi sanitari senza fumo**
- Programma n. 6 - Scuole libere dal fumo

## Programma 5 - Obiettivi

- 1.** garantire l'applicazione della normativa anti-fumo negli Ospedali e Servizi sanitari
- 2.** monitorare la diffusione dell'abitudine al fumo tra i dipendenti
- 3.** garantire ai pazienti tabagisti ricoverati un'assistenza specialistica finalizzata a sostenere l'astinenza e avviare un percorso di disassuefazione
- 4.** promuovere la conoscenza sulla diffusione del tabagismo e sui costi indotti dalle patologie fumo correlate
- 5.** integrare gli aspetti normativi inerenti il divieto di fumo con quelli educativi e di promozione della salute
- 6.** motivare il personale sanitario affinché adotti uno stile di vita libero dal fumo e realizzare condizioni atte a promuovere una cultura del non fumo negli ospedali
- 7.** sensibilizzare gli utenti degli ospedali sui danni da fumo e sui benefici conseguenti alla cessazione e sui servizi che offrono percorsi efficaci per smettere di fumare
- 8.** integrare le attività di contrasto al tabagismo negli ospedali con quelle svolte dai preposti alla tutela della salute e della sicurezza (RSPP, MC, RLS)
- 9.** promuovere un modello di lavoro integrato con i MMG, MC, CAF per la gestione del paziente tabagista

# D.Lgs 81/2008

- La lotta contro il fumo nei luoghi di lavoro-ospedali è oggetto di una normativa che è essenzialmente volta alla tutela dai danni alla salute.
- Tuttavia, data l'alta percentuale di incendi attribuibili a **sigarette e fiammiferi**, presenta importanti e decisive ricadute anche sul rischio incendio: basterebbe un comportamento più rispettoso e corretto per eliminare il 31 % degli incendi, semplicemente non fumando.

## Cause

Sigarette e fiammiferi	31 %
Impianti e apparecchi elettrici	22,6 %
Impianti di riscaldamento	11,5 %
Ossigeno terapeutico	7,4 %
Liquidi infiammabili	6,6 %
Gas anestetici	4,9 %
Incendi nelle cucine	4,1 %
Incendi dolosi	3,0 %
Materiali combustibili	2,4 %
Inceneritori	2,4 %
Origini diverse	6,8 %



## L.R. n. 4/2010

Individua **nell' AUSL** e non più nel Sindaco l'autorità competente a ricevere il rapporto della violazione e a gestire tutte le fasi successive alla contestazione (per es. archiviare il caso o emettere ordinanza-ingiunzione di pagamento in caso di ricorso o mancato pagamento da parte del trasgressore)

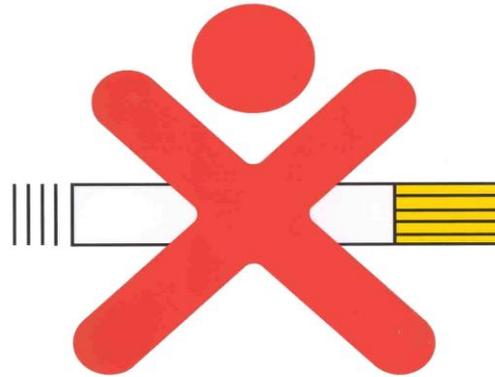
# Sigaretta Elettronica

- Nota RER - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali 29/10/2013 (Sigaretta Elettronica)
- Nota RER – Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 01/08/2017 (Sigaretta Elettronica e nuovi prodotti del tabacco “heat not burn”)

In mancanza di una normativa che disciplini l'utilizzo delle *sigarette elettroniche* nei locali sanitari, si ritiene che un atteggiamento che si richiami ai principi di precauzione e cautela sia il più utile, pertanto *chi frequenta le strutture sanitarie è invitato a non utilizzare le sigarette elettroniche e i nuovi prodotti “heat not burn” all'interno dei locali chiusi, applicando le stesse regole applicate al fumo di tabacco.*



## OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO



Allo stato attuale delle conoscenze e in attesa di una specifica normativa, applicando il principio di precauzione come consigliato dall'O.M.S.,  
si chiede  
agli operatori ed utenti di **NON** usare **sigarette elettroniche**  
nei locali chiusi di Codesto Ente

## D.Lgs n. 6 del 12/01/2016

- Recepisce la direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati
- Divieto di fumo nelle pertinenze esterne degli ospedali, strutture universitarie e degli IRCCS pediatrici, nonché nelle pertinenze esterne dei singoli reparti pediatrici, ginecologici, di ostetricia e neonatologia
- Divieto di fumo in auto in presenza di minori e donne in stato di gravidanza
- Divieto di vendita ai minori dei prodotti del tabacco
- Abolizione dei pacchetti da 10 sigarette
- Divieto vendita on-line dei prodotti contenenti nicotina
- Obbligo delle *"avvertenze combinate relative alla salute"* nei pacchetti delle sigarette e tabacco



**Il fumo causa  
attacchi cardiaci**

n.verde 800.554.088 per smettere di fumare



**Il fumo riduce  
la fertilità**

n.verde 800.554.088 per smettere di fumare

## **Circolare Ministero Salute 4/2/2016**

- Il Ministro della Salute Lorenzin nella Circolare indirizzata ai Prefetti fornisce indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 6/2016, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di tutela della salute dei minori avverso il consumo di tabacco.
- Chiarisce che le violazioni del divieto di fumo nelle pertinenze esterne delle strutture universitarie ospedaliere, dei presidi ospedalieri e degli IRCCS pediatrici, possono essere rilevate dai delegati alla vigilanza, dai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono l'accertamento e la contestazione della violazione.
- Ricorda che è già previsto il divieto di fumare negli autoveicoli di proprietà dello Stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblico servizio per il trasporto collettivo di persone.

# **L.R. 9/2016 – Legge Comunitaria Regionale**

## **Titolo IV “Modifiche alla L.R. 17/2007”**

- A seguito del D.Lgs 6/2016, vengono modificati gli artt. 2,3,4,6 della L.R. 17/2007
- art. 2: la CSS promuove la definizione di accordi per l’attuazione di interventi sul tabagismo
- art. 3: estensione del divieto di fumare nelle aree all’aperto e alle pertinenze esterne individuate a tutela della salute dei minori e si ribadisce che il divieto si applica in tutte le strutture sanitarie e anche nelle aree aperte immediatamente limitrofe agli accessi e ai percorsi sanitari, individuate e opportunamente segnalate.
- art. 4: per i luoghi di lavoro c’è il riferimento al D.Lgs 81/08
- art. 6: per le sanzioni si chiarisce che l’Autorità competente è l’AUSL ed i proventi spettano alle AUSL che devolvono il 30% ai Comuni

## PSN – PSSR - PRP

- **PSN 2014-2018:** indica tra gli obiettivi prioritari di salute il controllo del fumo attivo e passivo di tabacco
- **PSSR 2017-2019:** sollecita in più punti la necessità di adottare programmi e azioni per la promozione di stili di vita favorevoli per la salute, tra cui la riduzione della diffusione dell'abitudine al fumo
- **PRP 2015-2018:** prevenzione di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari, annoverando la prevenzione del tabagismo tra gli obiettivi specifici per l'implementazione di ambienti favorevoli alla salute e liberi dal fumo (ospedali e servizi sanitari)

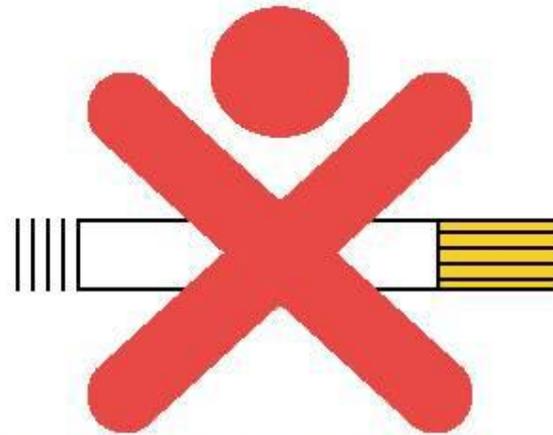
## **Determinazione dirigenziale 6117 del 2/5/2018**

- “ Approvazione schema di regolamento aziendale sul divieto di fumo, in applicazione della L.R.9/2016”
- La Determina è stata trasmessa a tutte le Aziende sanitarie e IRCCS regionali con l’invito a modificare i regolamenti in essere sul divieto di fumo, adeguandoli a quanto previsto dalle norme indicate e dall’atto allegato.  
Inoltre sono allegati esempi di cartellonistica da apporre nei luoghi indicati dal regolamento.

## **Delibera Azienda Sanitaria sul divieto fumo**

- Le Aziende Sanitarie, Ospedaliere, IRCCS della RER hanno modificato i regolamenti sul divieto di fumo che avevano deliberato adeguandoli a quanto previsto nella determina 6117/2018
- Le Aziende Sanitarie Ospedaliere, IRCCS della RER, hanno integrato la cartellonistica sul divieto di fumo, con quella indicata nella determina 6117, compresa quella sull'utilizzo di sigaretta elettronica e quella per le pertinenze esterne
- Le Aziende individuano nuovi Agenti Accertatori-Educatori per l'applicazione del regolamento
- Le Aziende pianificano corsi di formazione per i nuovi Agenti Accertatori-Educatori

## OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO



## VIETATO FUMARE NELLE PERTINENZE ESTERNE

DELEGATO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO,  
ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI

**Legge 11.11.1975, n.584; Art. 51 Legge 16.01.2003, n.3; DPCM 23.11.2003; Accordo Min. Salute-Interni-Giustizia-Regioni 16.12.2004; Legge Regionale 17/2007 e successive modifiche e Integrazioni.** I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 27,5 ad un massimo di euro 275, raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o lattanti o bambini fino a 12 anni.  
Soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto: Responsabile della Struttura Sanitaria o Amministrativa

L'ACCERTAMENTO E LA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI SPETTA INOLTRE AL PERSONALE DEI CORPI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E AGLI UFFICIALI E AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

## BIBLIOGRAFIA



- M. Lodi – Magda Zignani, “I ruoli dell’Agente Accertatore nel contrasto al Tabagismo nelle strutture Sanitarie: aspetti normativi, vigilanza, controllo, educazione, sostegno ai processi di cambiamento” Corso regionale Il ruolo dell’agente accertatore nei percorsi di approccio motivazionale sul tabagismo”, Reggio Emilia 10 dicembre 2014
- M. Zignani, “Aspetti normativi”, Corso di formazione di base regionale. Ruolo dell’agente accertatore-educatore dopo l’entrata in vigore delle ultime normative, Bologna 27 maggio 2016
- R. Dondi, “Nuova normativa D.Lgs 6/2016, Circ. Min. Salute 4/2/2016, Modifiche alla LR 17/2007”, Corso di formazione di base regionale. Ruolo dell’agente accertatore-educatore dopo l’entrata in vigore delle ultime normative, Bologna 27 maggio 2016
- M. Catelli, “Sistema Sanzionatorio”, Corso di formazione di base regionale. Ruolo dell’agente accertatore-educatore dopo l’entrata in vigore delle ultime normative, Bologna 27 maggio 2016
- S. Cifiello, “La funzione educativa dell’agente accertatore-educatore”, Corso di formazione di base regionale. Ruolo dell’agente accertatore-educatore dopo l’entrata in vigore delle ultime normative, Bologna 27 maggio 2016